

Relazione
sull'andamento tecnico
della ESA spa
2014-2017

L'attuale Consiglio di Amministrazione di ESA S.p.a., presieduto da Alessio Cecchetti e composto da Francesca Meccoli e Salvatore Zenobi, si è insediato ad agosto 2014 e con l'approvazione del bilancio consuntivo del 2016 termina – a norma di statuto – il suo mandato . E' quindi volontà del consiglio di amministrazione tracciare un bilancio della sua attività, non solo dal punto di vista economico ma anche da quello tecnico-organizzativo, per rendere noti i risultati raggiunti in questo triennio, grazie anche alla fattiva collaborazione del personale Esa, dell'Amministrazione comunale e degli uffici del Comune con i quali si è lavorato in stretta sinergia.

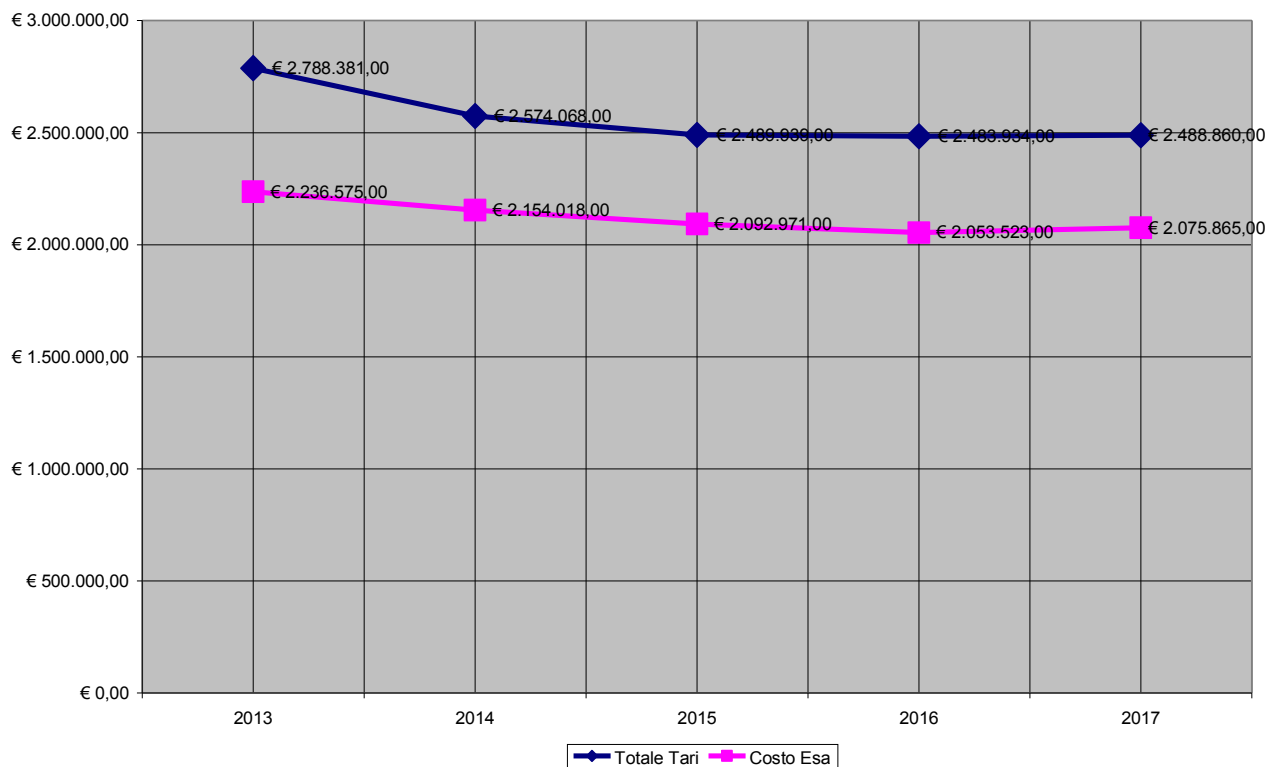
Doverosa premessa è quella che il cda di Esa ha operato in questo triennio, con una spada di Damocle sulla propria azione amministrativa: la gara per l'individuazione del nuovo gestore unico dell'Ati 1, che doveva ormai essere – secondo quanto più volte indicato dallo stesso Ambito territoriale – conclusa ma che è ancora di là da venire.

Questa situazione di incertezza ha portato a limitare la possibilità di incidere, soprattutto con investimenti di medio lungo termine come possono essere nuove attrezzature e nuovi mezzi, nell'organizzazione dei servizi, come invece sarebbe stata volontà dello stesso consiglio di amministrazione.

Nonostante questo, il cda ha lavorato su questioni organizzative primarie che hanno portato – a parità di costi per i cittadini come dimostra il seguente schema relativo alla Tari, la tassa sui rifiuti che deve, obbligatoriamente, coprire i costi che il Comune sostiene per lo smaltimento – a notevoli mutamenti in molti ambiti dell'attività di Esa spa.

TARI	Costo Esa		Totale Tari compreso costo personale Comune	
2013	€ 2.236.575,00		€ 2.788.381,00	
2014	€ 2.154.018,00	-€ 82.557,00	€ 2.574.068,00	-€ 214.313,00
2015	€ 2.092.971,00	-€ 61.047,00	€ 2.489.939,00	-€ 84.129,00
2016	€ 2.053.523,00	-€ 39.448,00	€ 2.483.934,00	-€ 6.005,00
2017	€ 2.075.865,00	€ 22.342,00	€ 2.488.860,00	€ 4.926,00
	Diminuzione 2013-2017	-€ 160.710,00	Diminuzione 2013-2017	-€ 298.442,00

TARI	Costo Esa pro capite	Tari pro capite	Diminuzione pro capite
2013	€ 145,23	€ 181,06	
2014	€ 139,87	€ 167,15	-€ 13,92
2015	€ 135,91	€ 161,68	-€ 5,46
2016	€ 133,35	€ 161,29	-€ 0,39
2017	€ 134,80	€ 161,61	€ 0,32
			-€ 19,38



I principali aspetti organizzativi hanno previsto una riduzione del monte ore di lavoro straordinario, l'eliminazione del lavoro "notturno" giornaliero, e una diversa gestione dei servizi. Questo ha consentito di utilizzare i risparmi provenienti per poter assicurare maggiore personale, anche attraverso l'utilizzo di particolari forme di lavoro come quello dei lavori socialmente utili, delle agenzie interinali.

Nel 2014 Esa operava con 16 dipendenti diretti, più uno sospeso dal servizio che veniva comunque reintegrato in lavoro nel 2015, e sei persone fornite dalla Cooperativa Sopra il Muro. A oggi il personale di Esa spa è composto da 17 dipendenti propri, cinque unità fornite dalla Cooperativa Sopra il Muro, sei persone con l'agenzia interinali (di cui cinque part-time), con quattro persone di Lsu che sono stati impiegati sino al mese di marzo, con alcune ore pagate dall'Esa e altre coperte dagli ammortizzatori sociali.

Aumento di personale legato anche all'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta attivato dal 1 luglio 2016 e che ha portato a un innalzamento delle utenze familiare servite da questa tipologia di servizio ci circa mille unità, arrivando a coprire circa l'80% del territorio comunale circa l'86% delle famiglie gualdesi.

Uno sforzo notevole legato anche all'obbligo di raggiungere obiettivi di raccolta differenziata pari al 60% nel secondo semestre del 2016 e del 65% nel 2017.

Obiettivi che sono alla portata del Comune di Gualdo Tadino, soprattutto grazie a ulteriori iniziative organizzative da mettere in campo da parte di Esa ma, anche e soprattutto, dalla collaborazione dei cittadini gualdesi.

ABITANTI/UTENZE SERVITE COMUNE DI GUALDO TADINO fino a luglio 2016			
ZONA	Denominazione	Numero famiglie servite	Modalità Raccolta
1	Centro Storico	1727	Porta a porta
2	San Rocco	751	Porta a porta
	Piaggiola		
3	Biancospino	1102	Porta a porta
	Cartiere - Caselle		
4	Cerqueto	965	Porta a porta
	Palazzetto		
	Anquillara		
	Santa Croce		
	Cerasa		
	Nasciano		
	Piaggie		
	Toccio		
6	Periferia	--	Stradale
	totale famiglie	4545	

ABITANTI/UTENZE SERVITE COMUNE DI GUALDO TADINO dal 1 luglio 2016						
ZONA	Denominazione	Numero famiglie servite	Modalità Raccolta			
1	Centro Storico	1727	Porta a porta			
2	San Rocco	751	Porta a porta			
	Piaggiola					
3	Biancospino	1102	Porta a porta			
	Cartiere - Caselle					
4	Cerqueto	965	Porta a porta			
	Palazzetto					
	Anquillara					
	Santa Croce					
	Cerasa					
	Nasciano					
	Piaggie					
	Toccio					
	5			Case Fabbrizi	1062	Porta a porta
	Borgonovo					
San Pellegrino						
Vallotte						
Crocicchio						
Corraduccio						
Vaccara						
Palazzo Mancinelli						
Rigali						
Petroia						
Corcia						
Roveto						
Gaifana						
5	Boschetto	1062	Porta a porta			
6	Periferia	--	Stradale			
	Totale famiglie	5607				

In attesa dei dati ufficiali ci preme riportare quanto contenuto nella Dgr 1337/2016 “Monitoraggio dell’andamento della raccolta differenziata e della situazione impiantistica regionale. Stato di avanzamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta e delle previsioni di incremento della raccolta differenziata dei rifiuti”

“...Sul dato medio di ATI 1, in lieve crescita rispetto al 2015, contribuiscono positivamente gli incrementi conseguito da da Umbertide (73%) e Gualdo Tadino (59%). I Comuni di Città e Castello e San Giustino crescono invece meno della media di ATI (+1,2%). Gubbio segna un’ulteriore decrescita rispetto al 2015 attestandosi intorno al 40%”.

Con i dati del mese di dicembre -che Arpa non ha ancora ufficializzato e con essi quelli del secondo semestre- sicuramente l’obiettivo “60%” è stato ampiamente superato. Infatti i dati Arpa, non ancora pubblicati ma che ci sono stati cortesemente messi a disposizione dall’ufficio Ambiente del Comune, parlano di un 60,05% di differenziata nel 2016, con il dato del secondo semestre – quello che era monitorato dalla Regione Umbria – che si colloca al 66.25% ovvero sei punti sopra all’obbligo del 60%, che lascia ben sperare anche per il 2017 dove l’obiettivo regionale è fissato al 65%.

Da tenere presente che – anche per una maggiore “qualità” del rifiuto organico (Fou) – da novembre 2015 la componente umida non comprende più pannolini, pannoloni e traverse che sono ora ricomprese, giustamente, nel cosiddetto “misto”, cioè la Rsu, attraverso anche l’organizzazione di un ulteriore servizio settimanale di raccolta dedicato a questa componente. Questo ha portato a un innalzamento della quantità di Rsu, ma al tempo stesso la possibilità di conferire la componente Fou a impianti più vicini, con minori costi unitari, e con un compost (il prodotto finale della lavorazione dell’organico) certificato di qualità da parte degli impianti. Altro miglioramento “qualitativo” è stato quello di aver individuato un impianto che trasforma il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale non in un “rifiuto indifferenziato” ma lo ricicla trasformandolo in materiale inerte riutilizzabile, il tutto a un costo minore del precedente impianto e aumentando la percentuale di differenziata del Comune di Gualdo Tadino.

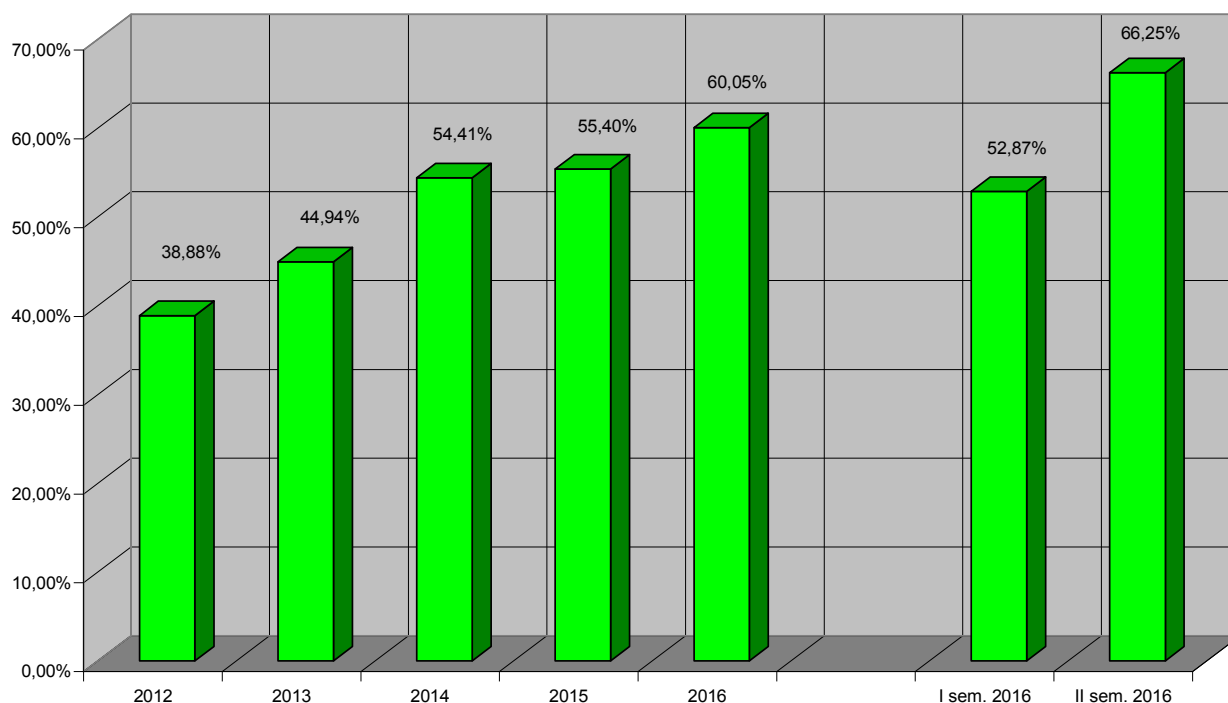


	Popolazione totale	Produzione rifiuti (t)	Differenza % con produzione anno precedente	Kg / ab anno	RD da RU (t)		% RD	Differenza % RD anno precedente
2012	16073	6905	-6,10%	430	2685	167	38,88%	5,39%
2013	15827	6974	0,99%	441	3134	198	44,94%	6,05%
2014	15820	7219	3,39%	456	3928	248	54,41%	9,47%
2015	15709	7471	3,37%	476	4139	263	55,40%	0,99%
2016	15094	7247	-3,09%	480	4352	288	60,05%	4,65%

2016	I semestre	53,85%
2016	II semestre	66,25%
		60,05%

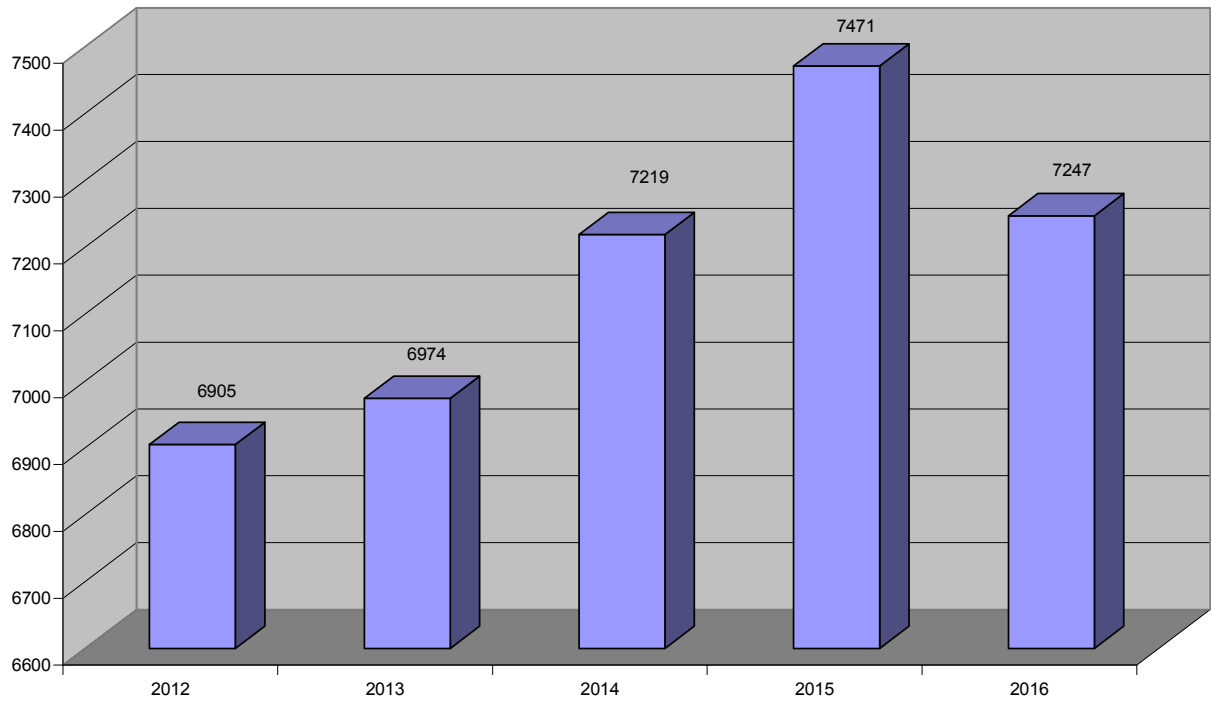
(Fonte dati Arpa Umbria)

Percentuale differenziata

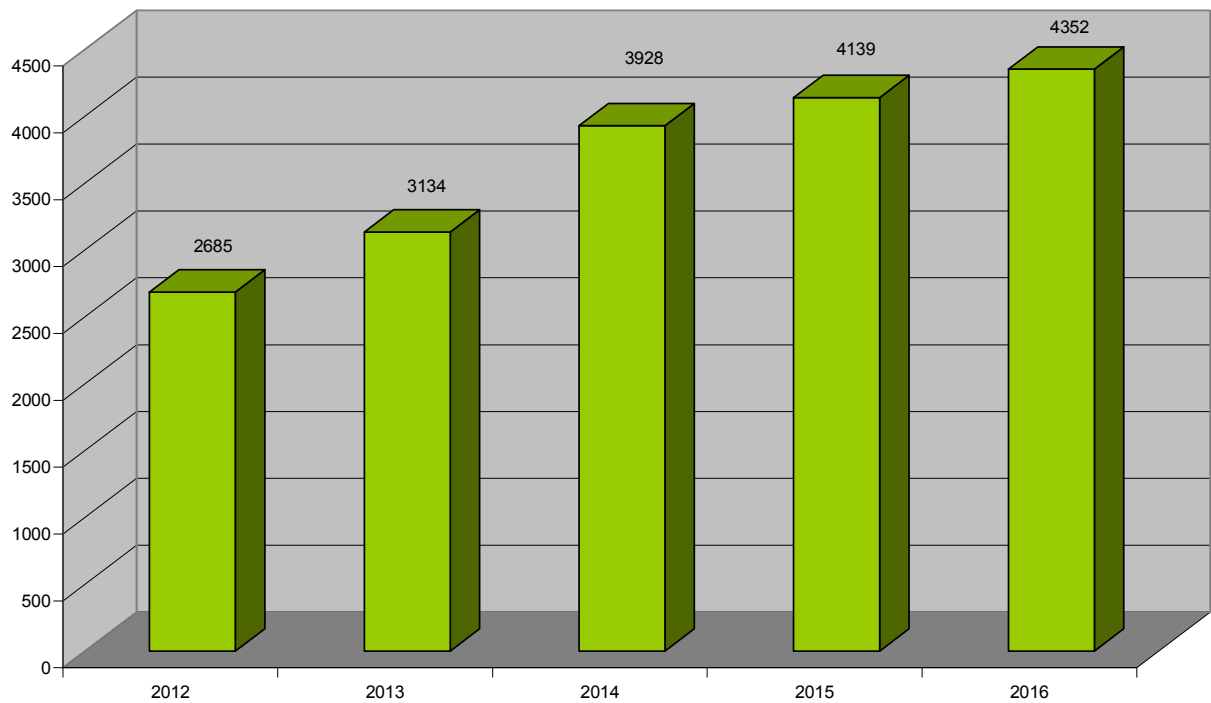


In evidenza, comunque, può essere messa la riduzione della quantità dei rifiuti solidi urbani, “i veri rifiuti”, frutto della nuova organizzazione della raccolta. Altro dato significativo è comunque la riduzione complessiva della quantità di rifiuti, ottenuta anche attraverso l’incentivo di riduzione del 5% della Tari per chi utilizza il compostaggio domestico. Dal mese di luglio sono state oltre un centinaio le famiglie che hanno fatto richiesta del compost e questo ha sicuramente contribuito alla riduzione della quantità dei rifiuti. Riduzione che permane anche in questo 2017 e che potrà portare a un ulteriore innalzamento nell’utilizzo del compostaggio domestico. Come si può notare anche dai grafici che seguiranno c’è stata anche una riduzione del quantitativo pro-capite di rifiuti prodotti, mentre è cresciuto il pro-capite del quantitativo di rifiuto differenziato.

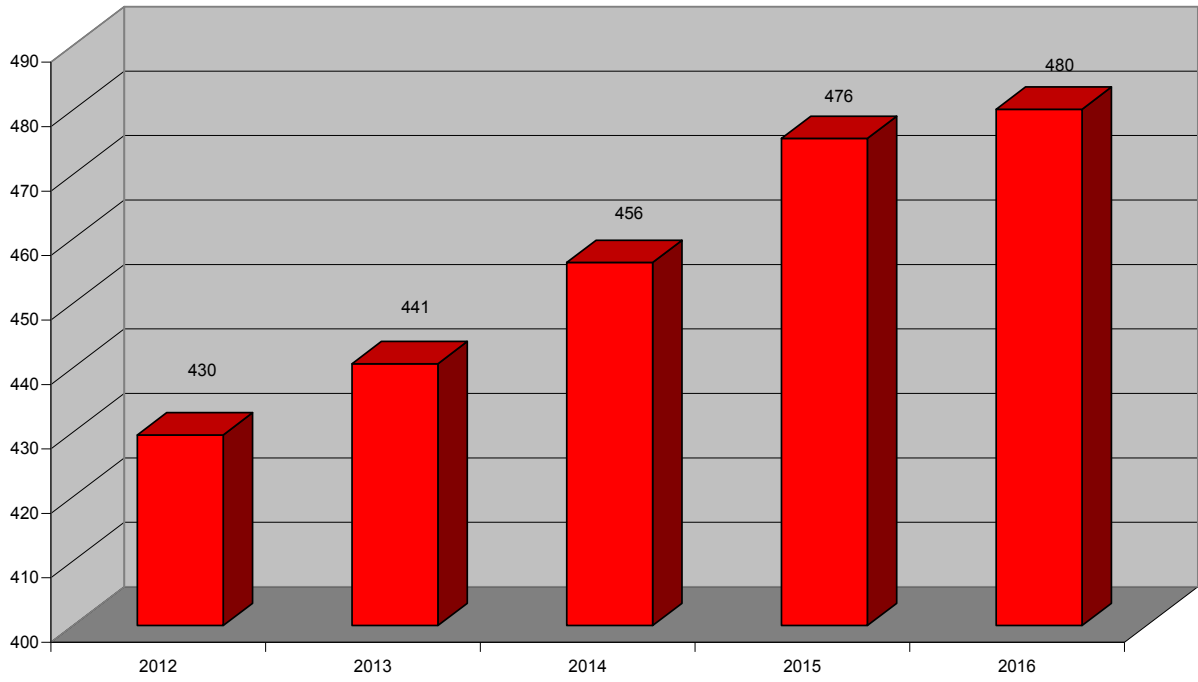
Produzione rifiuti (t)



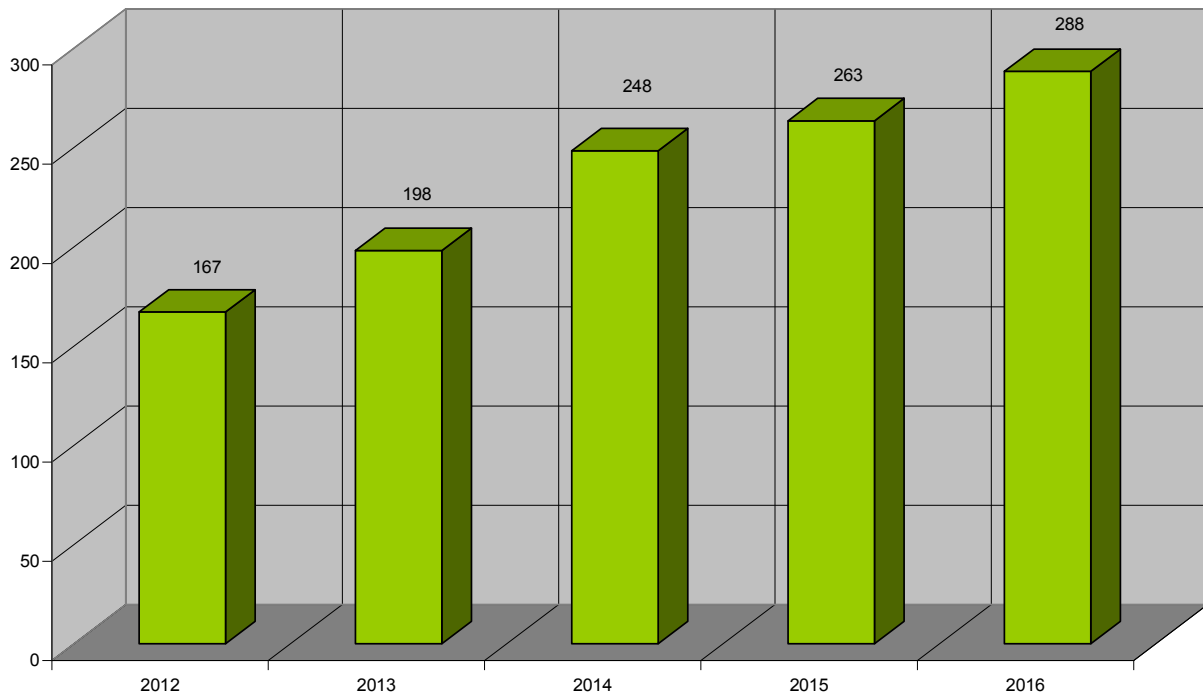
totale differenziata in ton.



produzione pro capite kg



quantità kg pro capite differenziata

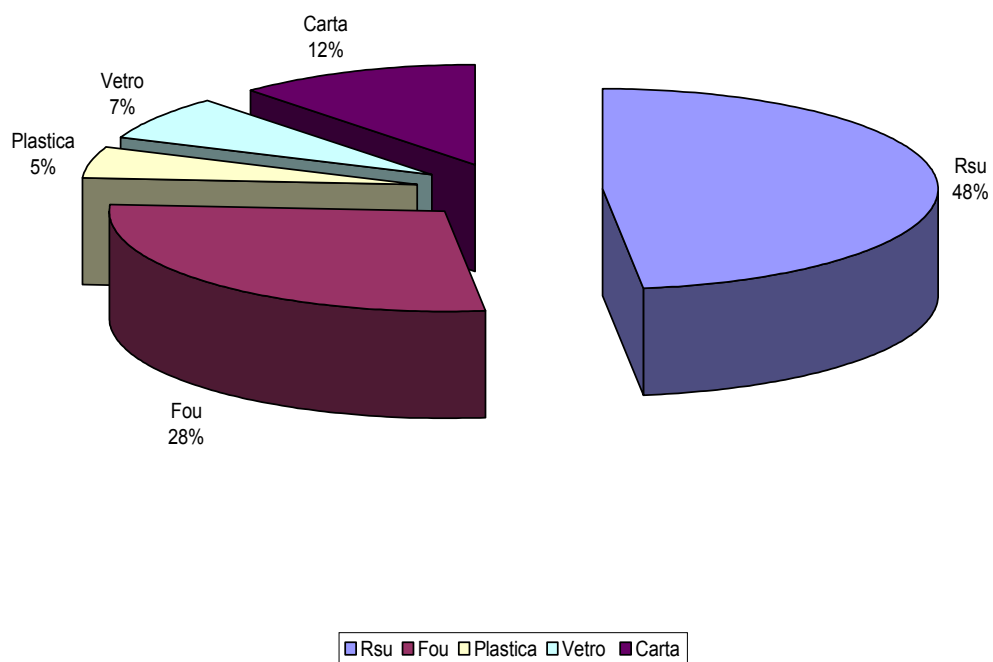


Confronto sulle principali componenti di differenziazione dei rifiuti 2011-2016
Rifiuti solidi urbani (Rsu) – Frazione organica umida (Fou) – Plastica – Vetro – Carta

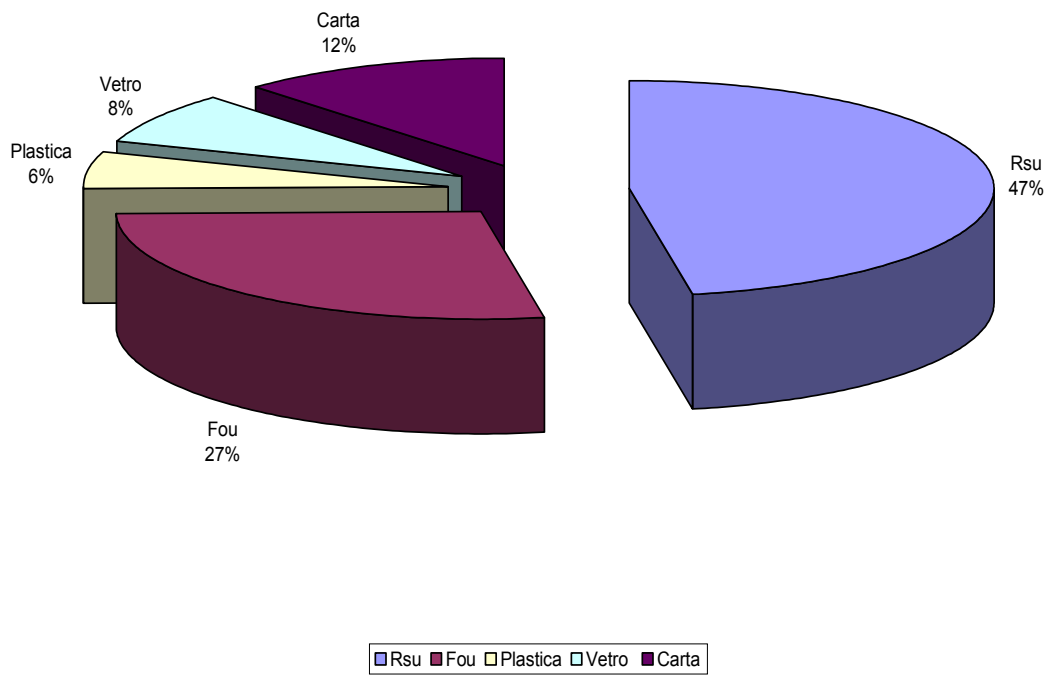
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Rsu	4710,79	3920,37	3594,23	3058,25	2961,52	2723,61
Fou	1007,63	1257,49	1404,17	1766,76	1717,19	1716,47
Plastica	201,62	244,6	282,16	325,36	358,13	382,34
Vetro	310,95	389,12	403,89	461,65	486,15	493,12
Carta	201,62	645,35	706,32	734,33	741,73	761,79

valori in tonnellate

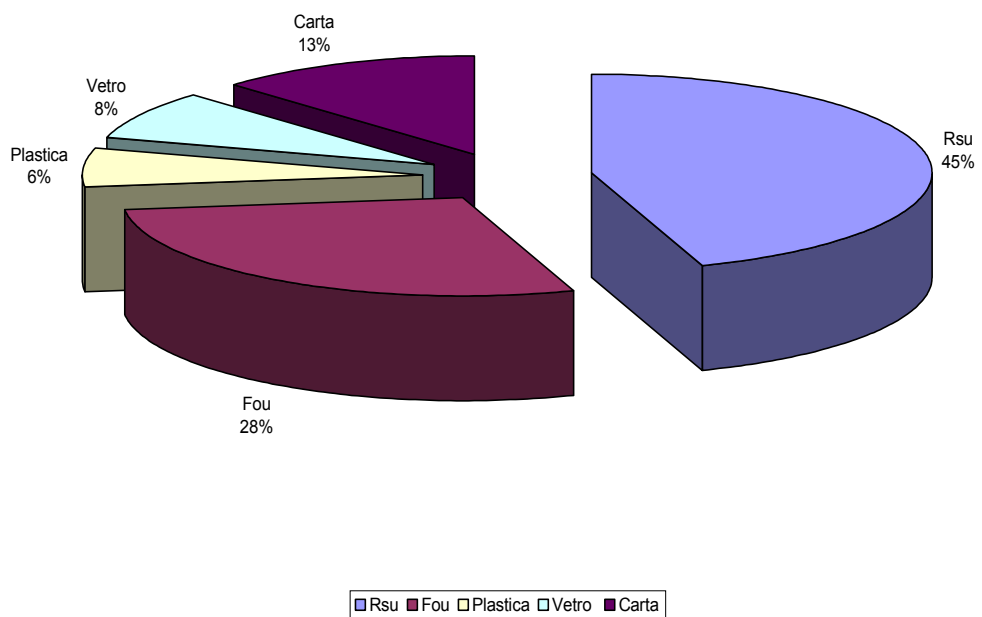
2014



2015



2016



Tra gli interventi realizzati da questo consiglio di amministrazione c'è da annoverare sicuramente quello relativo all'isola ecologica-centro di raccolta.

Infatti, al momento della nomina il cda ha trovato che il centro di raccolta si trovava su un terreno di proprietà privata per il quale i Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico versavano un canone di affitto (contratto in scadenza dicembre 2016).

Il cda di Esa spa ha quindi proposto ai due Comuni, che utilizzano in maniera unitaria il centro di raccolta, di realizzare su proprio terreno una nuova isola ecologica con gli Enti che avrebbero versato il canone di affitto per i successivi tre anni a completo pagamento dell'investimento. La struttura, così realizzata per un costo di 120mila euro, nel giro di tre anni sarà pagata, liberando così risorse pubbliche e ottenendo un capitale sia per l'Esa che, indirettamente, per i due Comuni soci.

Questo ha permesso di ottenere una nuova struttura, sicuramente più efficiente per i cittadini e per gli operatori. Inoltre, aspetto questo avviato ad inizio mandato, il cda ha esteso i giorni di apertura dell'isola ecologica dai tre iniziali (venerdì-sabato-lunedì) a tutta la settimana lavorativa da lunedì al sabato.

Oltre a questo piace ricordare che l'Esa spa ha aumentato i servizi offerti presso l'isola ecologica in questo triennio introducendo la possibilità di conferire al centro di raccolta anche materiali di risulta, inerti, provenienti da piccoli lavori domestici. Una possibilità che è stata subito apprezzata dai cittadini gualdesi. Non esistono controprove ma, con ogni probabilità, parte di questo materiale sarebbe potuto finire in qualche angolo verde della nostra città come rifiuto abbandonato.

Nella lotta contro l'abbandono del rifiuto – oltre a campagne informative realizzate insieme a Fabrizio Evangelisti, con la collaborazione di aziende locali, dell'associazione Magabald e di Trgmedia e Radio Tadino – è stato anche potenziato il servizio di ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio. Qui sono stati drasticamente abbattuti i tempi di attesa che ormai si aggirano sui 7/10 giorni massimi di media.

Si sta lavorando su strategie – a costo zero – per incrementare sia a livello quantitativo che qualitativo la raccolta differenziata. Ad esempio si stanno stringendo accordi per l'invio a un nuovo impianto dei rifiuti ingombranti che garantisca una maggiore quantità di recupero.

Altra politica di riduzione del rifiuto messa in campo è la realizzazione – grazie alla partecipazione del Comune a un bando regionale che ha finanziato l'intervento – di un centro per il riuso, che verrà ricavato all'interno della sede di Esa. Intervento che è alla fase della progettazione esecutiva.

L'obiettivo del 65% di differenziazione, ottenibile con una migliore raccolta differenziata e una contestuale riduzione del rifiuto, è alla portata della Città di Gualdo Tadino, tutto dipende dalla collaborazione tra Comune, Esa e soprattutto i cittadini.